



Club Alpino Italiano

**Sezione di Belluno
Sezione di Feltre
Sezione di Codroipo**

Con il patrocinio di



**Commissione interregionale TAM
Veneto e Friuli Venezia Giulia**

domenica 14 Aprile 2019

Visita alla centralina idroelettrica



della Valle del Mis
con **Elisa Cozzarini**
autrice del libro Radici Liquide

I temi trattati nella giornata:

**Sfruttamento dei torrenti attraverso il microidroelettrico
Aspetti storici dell'attività mineraria locale fino all'abbandono dell'abitato di California
Aspetti naturalistici e ambientali dei Cadini del Brenton e della cascata della Soffia**

ISCRIZIONI e INFORMAZIONI:

contattare (anche tramite SMS o WhatsApp)

Matteo Isotton (Sezione CAI di Belluno, cell. 340 0544376) o **Luciano Favaro** (Sezione CAI di Codroipo, cell. 333 4386746)

La Val del Mis è una valle delle Dolomiti Patrimonio Naturale dell'Umanità UNESCO inclusa nello straordinario contesto naturale del Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi, riserva naturale dello Stato Italiano; la Valle del Mis si colloca geograficamente tra le estreme propaggini della parte alta della Conca Agordina con i Comuni agordini di Rivamonte Agordino e Gosaldo ed il Comune bellunese di Sospirolo; per quanto riguarda lo scenario dolomitico, la Val del Mis si colloca nello straordinario contesto naturale del 3° dei 9 sistemi ufficiali delle Dolomiti riconosciuti e tutelati dalla Fondazione UNESCO Dolomiti, ovvero il sistema Pale di San Martino, Pale di San Lucano, Vette Feltrine e Dolomiti Bellunesi. La Val del Mis prende il nome dal Torrente Mis, corso d'acqua che forma anche un suggestivo lago artificiale, il Lago del Mis, nella parte bassa della valle in direzione di Sospirolo.

Malgrado la Val del Mis si trovi completamente inserita nel contesto del **Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi** (e quindi in una zona protetta e tutelata da leggi speciali in quanto patrimonio d'alto valore per tutti gli Italiani), in tempi recenti sono state inspiegabilmente assegnate delle concessioni per la costruzione di centraline idroelettriche (opere quindi decisamente impattanti data la massiccia cementificazione e la variazione della portata dei fiumi con conseguenze immaginabili su flora e fauna) a beneficio di privati cittadini ed aziende private in zona tutelate della valle, con non poco sdegno da parte delle associazioni a tutela dell'ambiente e di moltissimi appassionati del luogo: con diverse manifestazioni con migliaia di partecipanti si è riusciti a portare il tema all'attenzione di chi di dovere e si spera che presto la zona sia riportata al decoro che merita e che sia messo un punto su questa vicenda aberrante e grottesca.

Elisa Cozzarini ci accompagnerà a visitare la centralina idroelettrica presente nella Valle del Mis, raccontandoci anche lo stato di salute degli ultimi corsi d'acqua naturali dell'arco alpino e quali sono le minacce da cui proteggerli nei prossimi anni.



Programma indicativo della giornata:

- Ore 9.00: ritrovo presso l'area pic-nic dei Cadini del Brenton. Qui verranno lasciate alcune vetture e si procederà, con meno veicoli, verso Titele.
- Ore 9.30: Arrivo al ponte di Titele, dove si parlerà delle vicende legate alla centralina lì visibile.
- Ore 9.50: Partenza dal ponte di Titele.
- Ore 10.20: Arrivo alla nuova centralina vicino a California, con alcuni spunti di riflessione sulla stessa.
- Ore 10.30: Partenza in direzione del sito archeologico.
- Ore 10.40: Sito archeologico.
- Ore 11.00: Spostamento sul torrente di fronte a California con brevi cenni storici.
- Ore 11.15: Partenza per il rientro alle autovetture.
- Ore 11.45: Arrivo al ponte di Titele per rientrare, in auto, ai Cadini del Brenton.
- Ore 12.00: Pausa pranzo (pranzo al sacco presso l'area picnic).
- Ore 13.30: Passeggiata alla cascata della Soffia.
- Ore 14.15: Passeggiata ai Cadini del Brenton con alcune informazioni geologiche e naturali sull'area.
- Ore 16.30: Conclusione della giornata



Elisa Cozzarini, giornalista e scrittrice, si occupa di ambiente da oltre dieci anni. Nel 2013 ha realizzato il documentario **La Piave. Racconto di un fiume** e nel 2016 è uscito **Acqua guerriera. Vite controcorrente sul Piave**. Passeggiando un giorno lungo una strada forestale Elisa Cozzarini è inciampata in un cantiere: «Avevano appena abbattuto alberi maestosi (...) Il torrente era lontano, ma bisognava allargare la via per raggiungerlo con le ruspe, per aprire il cantiere, scavare, buttare cemento, infilare tubi nella terra e prendere l'acqua». Perché, si è chiesta Cozzarini, d'improvviso tutta questa voglia di mettere le mani sui torrenti montani? L'autrice ha viaggiato, ha interrogato, ha raccolto storie dalla Valle d'Aosta al Friuli Venezia Giulia, finan-

ziando la sua inchiesta tramite una campagna di crowdfunding e seguendo i destini di cinquanta torrenti. Il risultato è il libro **"Radici liquide - Un viaggio inchiesta lungo gli ultimi torrenti alpini"**, reportage che svela realtà poco note di un mondo, di una cultura, che rischia di perdersi fagocitata da una rete di interessi che poco hanno a che fare con la tutela dell'ambiente. Radici liquide è un'inchiesta sullo sfruttamento idroelettrico degli ultimi torrenti alpini e, allo stesso tempo, è il racconto di un lungo viaggio tra valli sconosciute e affascinanti, dalla Valle d'Aosta al Friuli Venezia Giulia.

«Nelle valli alpine colpite dallo spopolamento, abbandonate, si alzano voci contrarie, gruppi e comitati di cittadini che non ci stanno a farsi portare via l'acqua, anima del paesaggio montano. È stata la loro passione, la caparbia nel difendere i più piccoli e inaccessibili corsi d'acqua, a trascinarci in questa lunga avventura sulle Alpi, durata quasi un anno. Ho percorso le rive di più di cinquanta torrenti, dalla Valle d'Aosta al Friuli Venezia Giulia per concludere il viaggio ritornando a Ovest, in Liguria. Ho voluto dare voce a tante piccole grandi battaglie, che quasi mai escono dalla cronaca locale, e raccontare l'affronto a un ambiente aspro e problematico, fragile e meraviglioso allo stesso tempo. Ho cercato nelle moltissime persone che ho incontrato, e in me stessa, la radice di questo folle attaccamento alla montagna e al suo elemento liquido. E ho concluso che, forse, chi è affetto da questa forma di umana "idrolia" vede, nella semplicità di un torrente, qualcosa che altri non vedono».

DATI E INFORMAZIONI GENERALI

DIFFICOLTÀ: T (Turistico)

EQUIPAGGIAMENTO: normale da escursionismo, preferibili gli scarponcini/comode scarpe da trekking. Portarsi il pranzo al sacco.

ORARI: Ritrovo presso l'area pic-nic dei Cadini del Brenton (Sospirolo – BL) alle ore **09:00** (<https://goo.gl/maps/AoJFiFrZoDw>). In alternativa, per chi proviene dalla zona del Friuli, ritrovo presso il parcheggio della sede CAI della Sezione di Codroipo alle ore **07:00** (<https://goo.gl/maps/dpgC38Rgskv>)

ISCRIZIONI e INFORMAZIONI: contattare (anche tramite SMS o WhatsApp) **Matteo Isotton** (Sezione CAI di Belluno, cell. 340 0544376) o **Luciano Favaro** (Sezione CAI di Codroipo, cell. 333 4386746). I non soci CAI devono comunicare oltre al cognome e nome anche la data di nascita ed un numero di cellulare.

COSTI: per i non soci CAI è previsto il pagamento di **10 euro** che comprende anche l'assicurazione infortuni giornaliera e quella del soccorso alpino.

POSTI DISPONIBILI: 50. Chiusura delle iscrizioni al raggiungimento del numero previsto o al massimo sabato 6 aprile.

IMMAGINI: durante l'uscita possono essere realizzate riprese foto e/o video allo scopo di documentare l'escursione. Tali immagini e/o filmati possono essere utilizzati per le attività di diffusione organizzate e/o promosse dalla Commissione Interregionale TAM VFG e/o dalle Sezioni CAI. Chi non intende essere ripreso o fotografato lo comunichi al momento dell'iscrizione e ai responsabili dell'uscita all'inizio della stessa per essere escluso/a dalle riprese foto e/o video.

E' richiesto a tutti i partecipanti di essere a conoscenza dell'itinerario proposto, di portarsi appresso il programma cartaceo ed eventualmente la cartina topografica della zona riferita all'escursione, di mantenersi sempre in gruppo e di seguire le disposizioni dei responsabili di escursione.

I responsabili dell'escursione, Matteo Isotton, ORTAM Enzo Galeone e ONTAM Luciano Favaro, si riservano la facoltà di apportare variazioni al programma qualora le condizioni della montagna o meteorologiche lo richiedessero.

REGOLAMENTO ESCURSIONI

- ☐ L'escursione è una delle più importanti attività delle Sezioni CAI e, nel rispetto del presente Regolamento, la partecipazione è aperta a tutti. È proposta da uno o più soci che, su incarico della Sezione, assumono la veste di Responsabile di escursione e ne curano la preparazione e lo svolgimento adottando ogni accorgimento affinché sia effettuata nella massima sicurezza.
- ☐ I Responsabili di escursione avranno verificato recentemente le condizioni del percorso e dovranno valutare l'adeguatezza dell'attrezzatura e della capacità attitudinale dei partecipanti escludendo coloro che non ritenessero idonei.
- ☐ Ai partecipanti si richiede correttezza nel contegno, ubbidienza e collaborazione verso i Responsabili di escursione al fine di agevolarli nell'adempimento del loro compito: i Responsabili possono escludere i partecipanti che intendano allontanarsi dal gruppo o seguire altri percorsi.
- ☐ È facoltà delle Sezioni di subordinare l'effettuazione dell'escursione alle condizioni atmosferiche, nonché al raggiungimento di un minimo di partecipanti. ☐ I minori possono partecipare alle gite solo se accompagnati da chi ne abbia la patria potestà ovvero da persona responsabile autorizzata.
- ☐ La caparra di prenotazione, quando richiesta, non sarà rimborsata, salvo in caso dell'annullamento della gita stessa; è tuttavia consentita la sostituzione con un altro partecipante.
- ☐ Eventuali modifiche potranno, in qualsiasi momento, essere apportate al programma per esigenze di sicurezza. Di tali modifiche sarà data tempestiva comunicazione ai soci.
- ☐ Con il solo fatto di iscriversi all'escursione, ciascun partecipante accetta di osservare le norme del presente regolamento ed, in conformità di quanto dispone l'articolo n. 13 dello statuto del CAI, esonera la Sezione ed i Responsabili di escursione da ogni responsabilità per incidenti di qualsiasi genere che si verificassero nel corso della stessa, trasferimenti compresi.
- ☐ **I soci partecipanti alle escursioni beneficeranno, in caso di incidente, della polizza infortuni prevista dalla Sede Centrale (prendere visione dei massimali in Segreteria). Per i non soci CAI verrà chiesta una quota d'iscrizione per coprire i costi della polizza assicurativa stipulata per loro.**